

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

**Delibera n. 66/2021 - Cl. 4.4.4.2**

**Oggetto: RINNOVO INCARICO QUALE RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 E DEL D.LGS. 33/2013 AL DOTT. NICOLA PRINCI. (LM)**

Premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;

Premesso, inoltre, che ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012, l'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione deve individuare il responsabile della prevenzione della corruzione, "di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio";

Visto il d.lgs. 14/03/2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione" emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, c.d. decreto trasparenza;

Visto, altresì, che il d.lgs. n. 33/2013 ha definito all'art. 43 la figura e le funzioni del Responsabile per la trasparenza, che deve essere nominato in tutte le Pubbliche Amministrazioni, prevedendo, tra tali funzioni, un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa del decreto citato, l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il controllo sulla regolare attuazione del nuovo istituto dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

Vista la deliberazione n. 84 del 28 luglio 2016, con la quale l'Ufficio di Presidenza ha individuato il dott. Nicola Princi Responsabile per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, per il periodo 1° agosto 2016 - 31 luglio 2019;

Vista la deliberazione n. 243 del 14 dicembre 2017, con cui l'Ufficio di Presidenza ha individuato il dott. Nicola Princi Responsabile della trasparenza del Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, per il periodo 1° gennaio 2018 - 31 luglio 2019;

Vista la deliberazione n. 136 del 1° agosto 2019, con cui l'Ufficio di Presidenza ha rinnovato al dott. Nicola Princi l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, per il periodo 1° agosto 2019 - 31 dicembre 2020;

Vista la deliberazione n. 14 del 28 gennaio 2021, con la quale l'Ufficio di Presidenza ha prorogato al dott. Nicola Princi, dirigente di ruolo del Consiglio regionale, l'incarico di "Responsabile per la

prevenzione della corruzione e per la trasparenza” ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge 190/2012 e dell’art. 43 del d.lgs. 33/2013, dal 1° gennaio 2021 fino al 31 marzo 2021;

Atteso che il dott. Nicola Princi, dirigente di ruolo del Consiglio regionale, a far data dal 1° aprile è responsabile del settore Difensore civico e Garanti;

Visto che s'intende rinnovare al dott. Nicola Princi, dirigente di ruolo del Consiglio regionale, l'incarico di “Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza” ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge 190/2012 e dell’art. 43 del d.lgs. 33/2013, dal 1° aprile 2021 fino al 31 marzo 2023;

Ritenuto necessario stabilire che, nel caso in cui ricorra una sovrapposizione di ruoli, ai sensi dell'articolo 11, della "Disciplina di attuazione degli istituti dell’accesso civico e dell’accesso generalizzato per il Consiglio regionale del Piemonte", approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 133 del 29 giugno 2017, il Segretario generale del Consiglio regionale è competente a pronunciarsi sulla richiesta di riesame avente ad oggetto dati o documenti detenuti dal settore Difensore civico e Garanti;

Preso atto che il PNA 2019 ha riconfermato la necessità che il RPCT possa esercitare con effettività le sue funzioni solo in presenza di un elevato grado di autonomia e indipendenza da un lato e di un adeguato supporto operativo dall'altro;

Considerato che, il Consiglio regionale del Piemonte, pur non potendo assegnare al RPCT una struttura ad hoc dedicata per carenza di personale, ha da anni inteso istituire un modello organizzativo “a rete”, idoneo e adeguato, costituito dal Segretario generale, dai responsabili di direzione e di settore, dai funzionari e referenti per la prevenzione della corruzione, in grado di fornire di volta in volta al RPCT, a livello interlocutorio, il supporto conoscitivo e operativo necessario all'espletamento dei compiti assegnatigli;

Ritenuto opportuno, inoltre, per lo svolgimento delle sue attività, sia nella fase di formazione del Piano e poi nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell’attuazione delle misure adottate, che il RPCT si avvalga della collaborazione e dell’ausilio di quattro funzionari (avv. Alda Mignosi, dott. Antonio De Lucia, avv. Marita Gugliermetti, avv. Simona Bertero), incardinati nella direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia del Consiglio regionale, che agiscono in tale ambito unitamente all'ordinario carico di lavoro della struttura di appartenenza, in virtù della specifica formazione compiuta e delle competenze acquisite;

Visto che il PNA 2019 ha ritenuto di ribadire che il RPCT debba essere selezionato tra quei soggetti che abbiano dato dimostrazione nel tempo di condotta integerrima e non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, a garanzia della buona immagine e decoro dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, di rinnovare l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) al dott. Nicola Princi per il periodo 1° aprile 2021 fino al 31 marzo 2023;

Tutto ciò premesso,

L'Ufficio di Presidenza, *all'unanimità dei presenti*,

## **DELIBERA**

per i motivi specificati in premessa che si richiamano integralmente:

1. di rinnovare al dott. Nicola Princi, dirigente di ruolo del Consiglio regionale, attualmente responsabile del settore Difensore civico e Garanti, l'incarico di "Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 e dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013, dal 1° aprile 2021 fino al 31 marzo 2023;
2. di dare atto che il dirigente sopra individuato risulta essere dirigente di ruolo in servizio presso l'Amministrazione regionale moralmente idoneo a svolgere tale funzione facente parte della direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia;
3. di prendere atto che non si rileva a suo carico nessun potenziale conflitto di interessi nell'attività propositiva e di sorveglianza propria di entrambi gli incarichi;
4. di dare mandato al dirigente incaricato di procedere per il periodo sopra indicato all'attuazione delle prescrizioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
5. di stabilire che, nel caso in cui ricorra una sovrapposizione di ruoli, ai sensi dell'articolo 11, della "Disciplina di attuazione degli istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato per il Consiglio regionale del Piemonte", approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 133 del 29 giugno 2017, il Segretario generale del Consiglio regionale è competente a pronunciarsi sulla richiesta di riesame avente ad oggetto dati o documenti detenuti dal settore Difensore civico e Garanti;
6. che il RPCT, per lo svolgimento delle sue attività, sia nella fase di formazione del Piano e poi nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate, si avvalga della collaborazione e dell'ausilio di quattro funzionari (avv. Alda Mignosi, dott. Antonio De Lucia, avv. Marita Gugliermetti, avv. Simona Bertero), incardinati nella direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia del Consiglio regionale, che agiscono in tale ambito unitamente all'ordinario carico di lavoro della struttura di appartenenza, in virtù della specifica formazione compiuta e delle competenze acquisite.